

SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	SI
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	05
NCTN - Numero catalogo generale	00691107
ESC - Ente schedatore	S234
ECP - Ente competente	S234
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	strutture per il culto
OGTT - Precisazione tipologica	santuario
OGTA - Livello di individuazione	sito individuato sulla base di scavo archeologico
OGTN - Denominazione e numero sito	Santuario tra Monte Castello e Colle S. Pietro Montagnon, CAV, III, F. 64, 204.2
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Veneto
PVCP - Provincia	PD
PVCC - Comune	Montegrotto Terme
PVCL - Località	MONTEGROTTO TERME
CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
CTSC - Comune	Montegrotto Terme
CTSF - Foglio/Data	Fg. 7
CTSN - Particelle	Mapp. 1650
GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO	
GPI - Identificativo punto	2
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO	
GPDP - PUNTO	
GPDPX - Coordinata X	11.781379031
GPDPY - Coordinata Y	45.330578655
GPM - Metodo di georeferenziazione	punto approssimato
GPT - Tecnica di	

georeferenziazione	rilievo da foto aerea senza sopralluogo
GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84
GPB - BASE DI RIFERIMENTO	
GPBB - Descrizione sintetica	ICCD1004366_OI.ORTOI
GPBT - Data	18-7-2017
GPBO - Note	(3721682) -ORTOFOTO 2006- (http://wms.pcn.minambiente.it/ogc?map=ms_ogc/WMS_v1.3/raster/ortofoto_colore_06.map) -OI. ORTOIMMAGINICOLORE.2006
RE - MODALITA' DI REPERIMENTO	
RCG - RICOGNIZIONI	
RCGD - Data	XIX secolo
DSC - DATI DI SCAVO	
SCAN - Denominazione dello scavo	proprietà Scapin
DSCF - Ente responsabile	Museo di Padova
DSCA - Responsabile scientifico	Cordenons Federico
DSCT - Motivo	ricerca scientifica
DSCM - Metodo	scavo stratigrafico
DSCD - Data	1892
DSC - DATI DI SCAVO	
SCAN - Denominazione dello scavo	proprietà Broggion
DSCA - Responsabile scientifico	Alfonsi
DSCT - Motivo	ricerca scientifica
DSCM - Metodo	scavo stratigrafico
DSCD - Data	1911
DSC - DATI DI SCAVO	
SCAN - Denominazione dello scavo	Hotel Terme Preistoriche
DSCT - Motivo	recupero di emergenza per cantiere edile
DSCM - Metodo	per saggi stratigrafici
DSCD - Data	1954
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Fascia cronologica di riferimento	Età del ferro
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	700 a.C.
DTSV - Validità	post
DTSF - A	300 a.C.
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	analisi dei materiali

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**ATB - AMBITO CULTURALE**

ATBD - Denominazione Età del Ferro

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi dei materiali

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione NR (recupero pregresso)

CA - CARATTERI AMBIENTALI**GEF - GEOGRAFIA**

GEFD - Descrizione In area collinare

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

Ad occidente del Colle di S. Pietro Montagnon sorgeva in epoca romana un laghetto attualmente completamente prosciugato. Il valore cultuale di questo laghetto in epoca romana era già noto nel XVIII secolo a seguito della scoperta di alcune iscrizioni con dediche sacre, mentre il riconoscimento di un santuario preromano risale all'ultimo quarto del secolo successivo. Dopo il rinvenimento fortuito di materiali protostorici nella sua proprietà, il sig. Scapin intraprese degli scavi che lo portarono a recuperare 180 vasi (sia miniaturistici che di dimensione normale) e 16 bronzetti poi consegnati al Museo civico di Padova. Nel 1892 la Città di Padova commissiona a Cordenons delle indagini sistematiche nella proprietà Scapin (ma purtroppo non nelle vicinanze dei ritrovamenti precedenti) che portano all'individuazione di un settore della sponda del lago e del relativo bacino da cui si potè stabilire che anche i materiali recuperati in precedenza dovevano provenire dal fondo dello specchio d'acqua che, venne ipotizzato, doveva avere una dimensione di quasi 2 km quadrati. Al di sotto del deposito lacustre fu individuato un livello con scarsi materiali (tra i quali però un pugnale in selce databile tra la tarda età del Rame e l'inizio dell'età del Bronzo Antico) che appariva chiaramente formatosi in asciutto e che costituiva quindi un terminus post quem per la formazione del bacino (o quanto meno del bacino con l'estensione di quasi 2 km quadrati). L'area fu oggetto di più estesi scavi sistematici nel 1911 quando Alfonsi indagò una proprietà vicina (la proprietà Braggion) dove trovò (come Cordenons prima di lui) un tratto della sponda e del fondo del bacino: diversamente dallo scavo del 1892 però, questo tratto si rivelò ricchissimo di deposizioni e, in soli 12 metri cubi di terreno scavato, furono raccolti 3500 vasi interi e frammenti per almeno altri 7000, oggetti di bronzo, e diverse faune. Come per i materiali della proprietà Scapin, numerosi erano i vasetti miniaturistici; notevole il rinvenimento di diversi manufatti in bronzo tra i quali si segnalano figurine di cavalli con e senza cavaliere e alcune laminette. La presenza di ex voto anatomici in bronzo ed in terracotta va interpretata come il legame del santuario con la sfera delle acque curative. Nell'area dell'Hotel Terme Preistoriche si rinvenne nel 1954, in seguito ad uno scasso per l'impianto di un albero da giardino, un'ulteriore concentrazione di vasi di varie dimensioni, andati purtroppo dispersi ma che devono essere interpretati come deposito cultuale presso il medesimo santuario. La mancanza di strutture templari (i sei pali di quercia rinvenuti all'interno di quello

DESO - Descrizione

che doveva essere lo specchio d'acqua vengono dubitativamente interpretati come il sostegno di un'edicola posta in acqua, ma non sono state rinvenute strutturazioni certe) suggerisce l'esistenza di un deposito votivo semplice (come quello di Lagole di Calalzo nel Bellunese). Mentre si è già detto delle tracce di frequentazione dell'area databili tra l'età del Rame e l'inizio del Bronzo antico, va ricordato che sono attestate due ulteriori frequentazioni sporadiche dell'area databili al Bronzo medio (XV-XIV sec a.C.) e tra la fine del Bronzo finale e la prima età del Ferro (X-IX sec a.C.). Tutti i materiali del deposito cultuale rimandano ad una cronologia compresa tra il VII ed il III sec a.C. Successivamente (tra il II sec a.C. ed il IV sec d.C.) 21 monete, frammenti di terra sigillata e di vasi in vetro attestano una frequentazione che non è chiaro se poter attribuire a fini cultuali.

NCS - Interpretazione

L'area ad ovest del Colle di S. Pietro Montagnone fu occupata da un luogo di culto delle acque curative (in questo senso vanno interpretati gli ex-voto anatomici) attivo tra il VII ed il III sec a.C.

MTP - MATERIALI PRESENTI

MTPA - Assenza	NR
-----------------------	----

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà privata
------------------------------------	-------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAD - Data	2012
FTAE - Ente proprietario	Agenzia per l'Erogazioni in Agricoltura - MIPAAF
FTAN - Codice identificativo	New_1500411457847

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	ZERBINATI E.
BIBD - Anno di edizione	1982
BIBH - Sigla per citazione	00002744
BIBN - V., pp., nn.	Foglio 64. Rovigo, p. 81.

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Carta archeologica III
BIBD - Anno di edizione	1992
BIBH - Sigla per citazione	00002743
BIBN - V., pp., nn.	F. 64, pp. 121-122, n. 204.2

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Boaro Stefano
BIBD - Anno di edizione	2012
BIBH - Sigla per citazione	00002790

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

1

ADSM - Motivazione

scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

2017

CMPN - Nome

Putzolu, Cristiano

**FUR - Funzionario
responsabile**

Pettenò, Elena